

ROMA CAPITALE

DIPARTIMENTO ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE

VERBALE

Il giorno 14 maggio 2015, alle ore 15.00, presso la sala riunioni del Dipartimento Organizzazione e Risorse Umane, in Via del Tempio di Giove, 3 alla presenza del Vice Sindaco On.le Luigi Nieri e dell'Assessore alla Scuola, Università, politiche della memoria, sport, politiche della qualità della vita e partecipazione attiva dei cittadini Paolo Masini, si è riunita la Delegazione Trattante di Parte Pubblica così composta:

Dott.ssa Laura Benente - Direttore del Dipartimento Organizzazione e Risorse Umane - Presidente

Dott.ssa Mariarosa Turchi - Direttore del Dipartimento Servizi Educativi e Scolastici, Giovani e Pari Opportunità - membro;

Avv. Rodolfo Murra - Capo dell'Avvocatura - membro;

Dott. Raffaele Clemente - Comandante del Corpo della Polizia Locale - membro;

Dott. Gianluca Viggiano - Direttore della Direzione Reperimento risorse umane - Trattamento giuridico e contrattuale - Disciplina del Dipartimento Organizzazione e Risorse Umane - membro;

Dott. Giovanni Riu - Direttore della Direzione Programmazione, gestione e controllo della spesa del personale del Dipartimento Organizzazione e Risorse Umane - membro;

Dott. Salvatore Buccola - Direttore della Direzione Formazione e tutela del lavoro e della salute - Comunicazione interna del Dipartimento Organizzazione e Risorse Umane - membro;

Dott. Angelo Ottavianelli - Direttore della Direzione Decentramento Amministrativo - Servizi Delegati del Segretariato Direzione Generale - membro

Susanne Piqueble

e la Delegazione di Parte Sindacale composta da CGIL FP, CISL FP, UIL FPL, CSA Regioni e Autonomie Locali, DICCAP e la RSU di Roma Capitale.

Assiste la Dott.ssa Patrizia Piomboni - Dirigente del Dipartimento Servizi Educativi e Scolastici, Giovani e Pari Opportunità.

Al termine dell'incontro, alle ore 04.40 del 15 maggio 2015, nell'ambito del confronto tra l'Amministrazione e le Rappresentanze Sindacali finalizzato alla definizione del nuovo contratto collettivo decentrato integrativo, le parti, dopo ampia discussione e approfondimenti svolti negli incontri tenutisi a far data dal 23 aprile 2015, sottoscrivono il documento tecnico relativo all'Area educativo-scolastica, allegato al presente verbale, che costituirà parte integrante del futuro CCDI di Roma Capitale in corso di discussione.

Le parti convergono che la definizione dei criteri di valutazione per l'erogazione del salario accessorio connesso alla produttività verrà negoziata contestualmente per tutte le Macro Aree

Mariarosa Turchi
Laura Benente
Rodolfo Murra
Raffaele Clemente
Gianluca Viggiano
Giovanni Riu
Salvatore Buccola
Angelo Ottavianelli
Susanne Piqueble
Patrizia Piomboni
Luigi Nieri
Paolo Masini

Vice Sindaco Luigi Mieri

Assessore alla Scuola, Università, politiche della memoria, sport, politiche della qualità della vita e partecipazione attiva dei cittadini Roberto

DELEGAZIONE DI PARTE PUBBLICA

Dott.ssa Laura Benente -
Direttore del Dipartimento Organizzazione e Risorse Umane

Rodolfo Murra

Avv. Rodolfo Murra - Capo dell'Avvocatura

Dott. Raffaele Clemente - Comandante del Corpo della
Polizia Locale

Dott.ssa Mariarosa Turchi - Direttore del Dipartimento Servizi
Educativi e Scolastici, Giovani e Pari Opportunità

Mariarosa Turchi

Dott. Gianluca Viggiano - Direttore della Direzione
Reperimento risorse umane - Trattamento giuridico e
contrattuale - Disciplina del Dipartimento Organizzazione e
Risorse Umane

Gianluca Viggiano

Dott. Giovanni Riu - Direttore della Direzione
Programmazione, gestione e controllo della spesa del
personale del Dipartimento Organizzazione e Risorse
Umane

Giovanni Riu

Dott. Salvatore Buccola - Direttore della Direzione
Formazione e tutela del lavoro e della salute -
Comunicazione interna del Dipartimento Organizzazione e
Risorse Umane

Salvatore Buccola

Dott. Angelo Ottaviani - Direttore della Direzione
Decentramento Amministrativo - Servizi Delegati del
Segretariato Direzione Generale

DELEGAZIONE DI PARTE SINDACALE

CGIL FP [Signature]

CISL FP [Signature]

UIL FPL

CSA Regioni e Autonomie Locali [Signature]

DICCAP

Il Coordinatore della RSU

[List of names and signatures for RSU members]



FE

AREA EDUCATIVA E SCOLASTICA

Per assicurare l'effettiva attuazione dei diritti di ogni cittadino fin dalla nascita, la promozione delle pari opportunità e dell'inclusione sociale, l'educazione prescolare deve ricevere un'attenzione particolare, e l'investimento per un'offerta di servizi educativi di qualità deve essere riconosciuto come interesse generale della città. Il sistema dei servizi integrati per la prima infanzia, rappresenta per Roma Capitale sia l'assunzione piena della tutela di quei diritti da parte delle politiche pubbliche, sia la risposta alle mutate esigenze della società.

In quest'ottica, l'Amministrazione Capitolina ha avviato negli ultimi anni un processo di sviluppo dei servizi educativi e scolastici, trasformando gli stessi in un sistema di rete organico e coerente.

I Nidi e le Scuole dell'infanzia vanno intesi oggi come servizi che concorrono al sano e completo sviluppo dei bambini, i futuri cittadini, attraverso un sistema integrato con la rete sociale territoriale, caratterizzato da qualità ed accoglienza e capace di coniugare eccellenze, buone prassi e pari opportunità.

La collegialità rappresenta un valore fondamentale del sistema educativo e scolastico italiano, nonché uno strumento operativo per costruire comunità educative efficaci.

In tale ottica, si condividono i seguenti punti di qualificazione del settore:

- il consolidamento delle modalità di lavoro collegiale,
- l'autonomia progettuale dei Gruppi Educativi/Collegi Docenti, volta a rispondere alle esigenze educative dei bambini,
- la valorizzazione della stabilità del rapporto tra Educatrici/Insegnanti e bambini,
- il potenziamento della partecipazione alle azioni di aggiornamento e formazione.

In tale quadro di riferimento, i nuovi istituti contrattuali rappresentano strumenti strategici di valorizzazione del settore e di riconoscimento delle competenze del personale ivi operante, con lo scopo di migliorare la qualità educativa ed organizzativa dei servizi dell'infanzia capitolini, quali espressione della professionalità degli operatori coinvolti nel raggiungimento di obiettivi ritenuti irrinunciabili, quali:

- *la centralità del bambino nella progettazione dei percorsi educativo-didattici,*
- *il legame con la famiglia ed il territorio,*
- *la piena ed adeguata realizzazione del Progetto Educativo e del Piano dell'Offerta Formativa,*
- *la promozione di contesti educativi, di attività di ricerca e di sviluppo dell'innovazione didattica,*
- *la documentazione e il monitoraggio dei processi attivati.*

In proposito, si vuole sottolineare la centralità del servizio pubblico quale modalità di gestione prevalente volta a dare una risposta qualificata ai cittadini romani.

Il personale educativo e scolastico che opera nei servizi pubblici di Roma Capitale è rappresentato da: Educatori e Insegnanti, Funzionari dei Servizi Educativi e Scolastici, POSES.

Orario di lavoro del personale educativo e scolastico e Monte ore di Insegnanti ed Educatrici

Per quanto in premessa, i Nidi e le Scuole dell'Infanzia di Roma Capitale rappresentano un sistema integrato, in quanto sono collocati all'interno di una rete complessa in un'ottica di continuità educativa.

Per tale motivo si ritiene necessaria un'organizzazione che, mantenendo le specificità tipiche dei due diversi servizi, connesse alla differente fascia d'età dei piccoli utenti, valorizzi le figure professionali coinvolte.

Premessa la conferma degli organici di diritto previsti per ciascuna struttura in relazione alla ricettività ed all'orario di funzionamento della stessa, l'orario di lavoro del personale educativo e scolastico e il relativo Monte ore annuale sono così articolati:

Insegnanti

- l'attività didattica è di 30 ore settimanali articolate nell'ambito del modello organizzativo. Il modello organizzativo declina l'organizzazione educativa della scuola (curriculum implicito), tenendo conto dei tempi di accoglienza, di gioco, di attività didattica ordinaria e laboratoriale e del commiato. Particolare rilievo assumono i momenti di cura e di benessere del bambino in una logica di consolidamento dell'autonomia individuale;
- le restanti ore settimanali, cumulate nell'ambito del Monte ore annuale, per un totale forfettario di 100 ore così organizzate:
 - 20 ore di aggiornamento obbligatorio oggetto di una specifica programmazione annuale;
 - 30 ore per attività di partecipazione collegiale, programmazione, gestione della scuola, incontri con le famiglie e GLH;
 - 50 ore flessibili, approvate dal Collegio dei Docenti, per attività di aggiornamento, studio, ricerca e documentazione, purché coerenti con il Progetto della Scuola. Tali ore sono oggetto di rendicontazione al Dipartimento Servizi Educativi e Scolastici, Giovani e Pari Opportunità.

Educatrici

- 30 ore a contatto con i bambini, dedicate alle attività educative nell'ambito della turnazione stabilita dal modello organizzativo;
- 6 ore settimanali, cumulate nell'ambito del Monte ore annuale, per un totale forfettario di 100 ore così organizzate:
 - 20 ore di aggiornamento obbligatorio oggetto di una specifica programmazione annuale;
 - 30 ore per attività di partecipazione collegiale, programmazione, gestione del nido, incontri con le famiglie e GLH;
 - 50 ore flessibili, approvate dal Gruppo Educativo, per attività di aggiornamento, studio, ricerca e documentazione, purché coerenti con il Progetto Educativo del Nido. Tali ore sono oggetto di rendicontazione al Dipartimento Servizi Educativi e Scolastici, Giovani e Pari Opportunità.

Insegnanti ed Educatori incaricati di specifica responsabilità

Candidati all'assegnazione dell'incarico di responsabilità sono Educatori ed Insegnanti in categoria da C2 a C5, da individuarsi, a domanda degli interessati, mediante valorizzazione – in via prioritaria – dell'esperienza acquisita nell'ambito del settore educativo e scolastico, per 2.000 unità di personale.

In relazione alla necessità di ottimizzare l'organizzazione dei servizi educativi e scolastici, si prevede il conferimento di incarichi di specifica responsabilità finalizzati allo svolgimento delle seguenti attività:

1. supporto all'elaborazione ed attuazione dei Progetti Educativi di Nido e dei Piani dell'Offerta Formativa della Scuola dell'Infanzia
2. cura dei rapporti di rete con le scuole/nidi afferenti all'Ambito, sia per promuovere interventi che assicurino la continuità educativa e didattica
3. supporto alle attività di progettazione e di successiva attuazione degli indirizzi deliberati dagli Organi Collegiali
4. contatti di secondo livello con l'utenza in merito all'accoglienza e alle informazioni generali sul servizio
5. attività di rilevazione dei flussi di presenza dei bambini. Tale attività di informatizzazione sarà sostenuta con il necessario accompagnamento anche formativo.

Presso ciascuna struttura, in correlazione alla consistenza della stessa (numero delle sezioni e degli iscritti), sono individuati uno o più incaricati di specifiche responsabilità.

E' prevista, a regime, una distribuzione omogenea degli incaricati di specifica responsabilità presso i servizi educativi e scolastici (nidi e scuole dell'infanzia). A tal fine, nell'ambito delle procedure annuali di

trasferimento, volontarie, del personale educativo e scolastico, saranno introdotti punteggi e priorità nell'accoglimento delle istanze volti ad agevolare, nel rispetto del generale principio della continuità didattica, l'omogenea presenza della figura dell'incaricato di specifiche responsabilità.

Il sistema organizzativo degli incarichi di specifica responsabilità ha carattere flessibile e prevede annualmente, in base ai posti disponibili nuove adesioni.

Sezioni Ponte

La Sezione Ponte è funzionalmente inserita nella Scuola dell'Infanzia. Il servizio, conseguentemente, segue il calendario scolastico regionale.

Modelli organizzativi

Con l'introduzione dei Modelli Organizzativi, nell'anno 2006, l'Amministrazione ha voluto assicurare un'organizzazione educativa attenta ai bisogni dei bambini e a una didattica aggiornata alle più recenti teorie pedagogiche.

La sperimentazione dei modelli organizzativi ha permesso ai Nidi e alle Scuole dell'infanzia di sviluppare una cultura organizzativa che renda esplicita la loro autonomia progettuale, calibrando l'organizzazione del lavoro alle peculiari caratteristiche di ogni servizio e rispondendo alle esigenze educative e formative dei bambini che lo frequentano.

Il Modello Organizzativo rappresenta non solo l'affermazione dell'autonoma capacità organizzativa dei servizi, ma soprattutto testimonia la coerenza progettuale della Scuola e del Nido.

Gli elementi qualificanti di tale organizzazione del lavoro hanno effetti positivi per i bambini, per i genitori, per le Educatrici e le Insegnanti, nonché per l'Amministrazione e si possono sintetizzare come segue:

- maggiore stabilità delle figure professionali,
- maggiore compresenza nelle ore centrali della giornata, cosa che facilita l'attività laboratoriale e il lavoro in piccoli gruppi,
- ottimizzazione delle risorse.

Ad oggi è possibile pervenire ad un consolidamento della cultura organizzativa dei servizi, ampliando le possibilità di soluzioni efficaci che i Gruppi Educativi/Collegi Docenti potranno scegliere, al fine di garantire l'innalzamento della qualità dei servizi stessi, in coerenza con il Progetto Educativo e del Piano dell'Offerta Formativa di struttura, nonché l'efficientamento della gestione.

La finalità è quella di sorreggere il modello di gestione dei servizi stessi, al contempo salvaguardando il livello quali-quantitativo del servizio offerto alla collettività.

Il Dipartimento Servizi Educativi e Scolastici, Giovani e Pari Opportunità individua i principi base di una ottimale organizzazione degli orari di servizio, nonché Modelli esemplificativi standard, con i seguenti obiettivi:

- ✓ dare la medesima offerta ai bambini romani,
- ✓ sostenere il lavoro collegiale,
- ✓ ottimizzare i tempi di elaborazione da parte dei gruppi, nonché di approvazione da parte del Dipartimento.

Ciascun Gruppo Educativo/Collegio Docenti, sulla base delle esigenze del servizio, tenuto conto delle necessità specifiche della tipologia di utenza, dell'ubicazione, della conciliazione dei tempi di vita e lavoro, potrà proporre al Dipartimento modifiche ai modelli organizzativi standard, le quali dovranno essere motivate e sottoposte all'approvazione del Dipartimento stesso.

I Modelli Organizzativi faranno, pertanto, riferimento alle capienze, agli orari di apertura e al personale assegnato (escluso quello per l'integrazione), in relazione alle sotto indicate tipologie, secondo la scelta formulata dal Gruppo Educativo o dal Collegio Docenti:

Nidi

2 giorni 6,5 h. – 2 giorni 5,5 h. – 1 giorno 6 h.

2 giorni 7 h. – 2 giorni 5 h. – 1 giorno 6 h.

Scuole dell'Infanzia

5 giorni 6 h.

2 giorni 6,5 h. – 2 giorni 5,5 h. – 1 giorno 6 h.

L'articolazione del modello organizzativo della Scuola dell'infanzia tende a garantire la massima compresenza dalle ore 10,30.

Sezione Ponte

La Sezione Ponte applica il modello organizzativo della Scuola dell'Infanzia.

Insegnanti di attività parascolastiche

Le insegnanti di attività parascolastiche, profilo professionale ad esaurimento, svolgeranno le proprie attività in modo funzionale alla didattica ed ai piani dell'offerta formativa degli istituti ove prestano servizio.

Ferie

Insegnanti ed Educatrici usufruiscono, a richiesta, delle ferie e dei riposi per festività sopresse durante i periodi di sospensione delle attività didattiche (Natale, Pasqua, Luglio, Agosto), fatti salvi 6 giorni di ferie o di riposo per festività sopresse per le Educatrici e 6 per le Insegnanti, da usufruire nei periodi di apertura dei servizi, in corso di anno educativo e scolastico, sempreché ciò non comporti l'assegnazione di personale in sostituzione.

Nei periodi di chiusura dei servizi, nei quali il predetto personale non è in ferie o recupero festività sopresse, il medesimo sarà a disposizione, secondo quanto previsto dal vigente CCNL.

Tutto il personale educativo assicurerà comunque la presenza in servizio negli ultimi tre giorni lavorativi del mese di agosto.

Tutto il personale scolastico, incluse educatrici ed insegnanti assegnate alla Sezione Ponte, rientrerà in servizio il 1° settembre, ovvero il primo giorno lavorativo utile successivo.

In tali ultimi periodi di chiusura dei servizi all'utenza, il personale sarà impegnato nelle seguenti attività, a titolo esemplificativo e non esaustivo, per garantire l'ottimale apertura dei servizi all'utenza:

- riorganizzazione degli spazi e revisione dei materiali,
- progettazione e pianificazione delle attività del servizio,
- incontri con le famiglie.

La fruizione delle ferie e dei riposi per festività è comunque sempre subordinata alla presentazione – e successiva approvazione – della relativa domanda al competente Dirigente municipale.

Sostituzione del personale assente

Nel Nido, il rapporto educatore/bambini è stabilito in 1/7, in ossequio alla normativa vigente. Al fine di assicurare la stabilità delle figure educative presenti nel servizio nell'arco della giornata, si prevede la

sostituzione di tutte le assenze degli educatori, indipendentemente dalle presenze dei bambini, nel limite massimo dell'organico previsto per ciascuna struttura.

Nel caso in cui la presenza dei bambini, nella singola giornata, superi il 75% (nel nido standard a ricettività 69 e orario 8-16,30, a partire dal 53° bambino), sarà assegnata un'ulteriore educatrice con orario tale da potenziare efficacemente il modello organizzativo applicato. La rilevazione dei bambini presenti sarà effettuata entro le ore 9,30 e dovrà essere immediatamente comunicata al Municipio competente.

In relazione alle strutture per le quali, attesa la particolare dislocazione del territorio e per l'elevato grado di frequenza, siano rilevati picchi di presenza particolarmente consistenti e costanti è prevista, su segnalazione del Gruppo Educativo, l'attivazione di un meccanismo di monitoraggio congiunto per la risoluzione delle eventuali criticità.

Nella Scuola dell'infanzia, il rapporto insegnante/bambini è stabilito in 1/25 e comunque in relazione alle ricettività delle aule sulla base delle quali è determinato il numero degli iscritti. Secondo il metodo efficacemente sperimentato da oltre un quinquennio la supplenza è assicurata come segue:

- quando l'incarico è pari ad un giorno:
 - a) se di mattina full time al 100%;
 - b) se di pomeriggio part time al 50% o al 75%, in caso di impossibilità di ricorrere ad attività laboratoriali per mancanza di spazi o per numero di bambini superiore a 1/25, in coerenza con i modelli organizzativi adottati dalla scuola;
- quando l'incarico è di due o tre giorni, in caso di impossibilità di ricorrere ad attività laboratoriali per mancanza di spazi o per numero di bambini superiore a 1/25, o superiore a tre giorni saranno assegnati incarichi in coerenza con i modelli organizzativi adottati dalla scuola:
 - a) la mattina al 100% e il pomeriggio al 50%
oppure
 - b) la mattina al 75% e il pomeriggio al 75%.

Tale decisione (del 50% o del 75% e del 100% e del 50% o del 75% e del 75%) deve essere assunta sentito il Funzionario dei Servizi Educativi e Scolastici o la POSES.

Nelle Sezioni Ponte l'Insegnante/Educatrice è sempre sostituita, tranne che nel caso di fruizione di ferie o riposi per festività.

Al fine di assicurare l'integrazione dei bambini disabili, il Municipio deve garantire, in caso di assenza dell'educatrice/insegnante assegnata, una supplenza che copra l'intero orario di servizio dell'insegnante/educatrice titolare.

Anticipi e posticipi

Al fine di efficientare l'organizzazione dei servizi sono previsti i sotto indicati istituti contrattuali, ai quali è collegata l'erogazione di una specifica produttività in relazione ad una migliore articolazione delle presenze e/o efficientamento delle risorse umane impiegate:

A) Traslazione oraria (per le sole educatrici di Nido)

Consiste nella disponibilità ad anticipare o posticipare l'orario di ingresso, c.d. "traslazione" dell'orario previsto per la giornata. Tale istituto, permette di assicurare maggiore stabilità dei gruppi e delle figure di riferimento per i bambini; sarà cura della POSES, di concerto con il Gruppo Educativo, pianificare settimanalmente le disponibilità a sopperire alle eventuali criticità di servizio. Tale pianificazione dovrà essere strutturata secondo principi di equa ripartizione tra i dipendenti, prevedendo un numero massimo di quattro anticipi o posticipi/mese per ciascun educatore. Gli esiti della pianificazione operativa sono trasmessi settimanalmente dalla POSES al Municipio competente. La produttività viene erogata per la disponibilità data, indipendentemente dalla necessità occorsa.

B) Anticipo orario pomeridiano (per le sole insegnanti di Scuola dell'infanzia)

Consiste nella disponibilità ad anticipare l'orario di servizio dal pomeriggio alla mattina dello stesso giorno previsto, previa programmazione che, di norma, deve avvenire 48 ore prima. Tale istituto garantisce la

continuità educativa. La produttività viene erogata per la disponibilità data, indipendentemente dalla necessità occorsa. Possono essere previsti un numero massimo di 4 anticipi mensili a persona.

Valutazione del Personale - Produttività

In tale contesto organizzativo e gestionale ed in una logica di armonizzazione con gli strumenti adottati per le altre aree funzionali dell'Ente - fermo restando che gli istituti di carattere generale trovano disciplina nell'articolato contrattuale, ovvero nella disciplina organizzativa dell'Ente - è prevista, per le Educatrici dei Nidi e le Insegnanti delle Scuole dell'Infanzia, l'applicazione dell'istituto contrattuale della produttività.

Gli importi dei premi di produttività sono individuati pro-quota, aggiuntivi rispetto a quelli corrisposti per la copertura degli incarichi di specifica responsabilità riconosciuti alla Categoria C per le attività di supporto alla governance dei servizi educativi e scolastici (€ 1.300,00); inoltre al personale che ha maturato una particolare competenza in posizione apicale di categoria C, in virtù della quale esperienza ha ricoperto un incarico di specifica responsabilità per almeno cinque anni, sono riconosciuti budget differenziati rispetto al personale della categoria di appartenenza.



DICHIARAZIONE A VERBALE
 IN ASSENZA DELL'ACCOGLIMENTO DELLE RICHIESTE AVANZATE SUL
 TAVOLO DI TRATTATIVA DEL 14/5 LE RSU DI USB
 NON SOTTOSCRIVONO IL VERBALE DI ACCORDO, SI RIBADISCE LA NECESSITÀ

Punti Trattativa 14 maggio 2015

di INSERIRE
 i SEGUENTI
 PUNTI:

- Centralità dell'intervento pubblico per le scuole dell'infanzia e degli asili nido;
- Salvaguardia del personale precario di nidi e scuole dell'infanzia;
- Utilizzo del personale a tempo determinato per l'apertura dei nuovi asili Nido e STOP ai Nidi in concessione;
- Modello organizzativo in mano ai collegi docenti e al gruppo educativo e il Dipartimento deputato solo alla ratifica delle decisioni prese *ATTRAVERSO IL SILENZIO ASSOLTO ENTRO 30 GIORNI.*
- Mantenimento dei periodi di disposizione durante i periodi di chiusura del calendario scolastico; *COME CC DI 2002-05*
- Utilizzo dei nidi comunali durante il mese di luglio e non dei posti disponibili nei nidi in convenzione, con l'impiego del personale precario;
- *MANTENIMENTO ORARIO FRONTALE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA COME CC DI 2002/05*
- Orari di lavoro giornalieri non superiori alle 6 h e 30 min.; *NIDO 6H SCUOLA INFANZIA*
- Monte ore mantenuto come nelle disposizioni pre atto unilaterale; *100 NIDI 120 S. I. SE NON SI AUTORIZZANO LE ORE A CONTATTO CON I BAMBINI S. I.*
- Sostituzione di tutto il personale assente per qualsiasi motivo; *SEMPRE LA MATTINA, POM A RAPPORTO. PER SUPPLENZE BREVI.*
- Fruizione di un congruo numero di ferie anche durante l'anno scolastico;
- Scorrimento delle graduatorie esistenti per l'assunzione a tempo indeterminato; *E PROVVEDERE DEI PERCORSI PER LA STABILIZZAZIONE DEL PERSONALE PRECARIO NELLE GRADUATORIE COMUNICALI.*
- Invio supplenza in aggiunta al personale in organico nel caso di sfioramento del 60% delle presenze giornaliere nei nidi, invio di un'ulteriore dipendente precaria in caso del superamento dell'80% di presenze.

RSU USB
 [Signature] [Signature] [Signature]